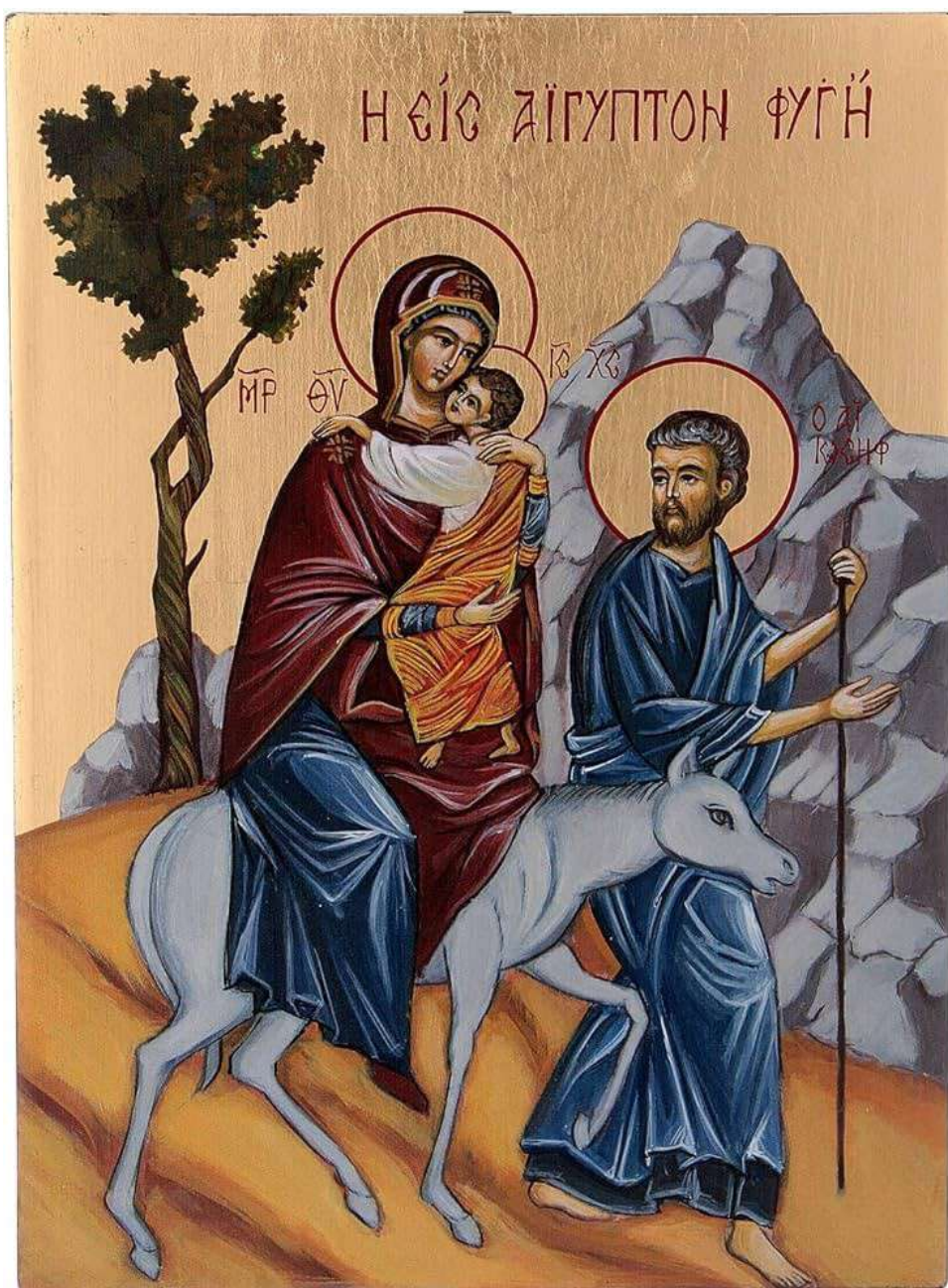


prendinota

di domenica 26 gennaio 2025



S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe



Quest'anno la liturgia della festa della Santa Famiglia ci propone il brano del Vangelo di Matteo che racconta della cosiddetta "fuga in Egitto". Non ci sono molti passaggi del Vangelo che ci mostrano la famiglia di Gesù nel suo insieme, tra i pochi troviamo proprio questo episodio difficile e drammatico per loro. Con il bimbo ancora molto piccolo sono costretti a fuggire in un paese straniero per sottrarsi alla folle gelosia di Erode. È facile, e forse anche doveroso, rivolgere l'attenzione a quelle innumerevoli famiglie che oggi si trovano nella stessa situazione, con

l'aggravante di essere pure divise dalle circostanze o da regole discutibili. Ma

non è questo l'intento della festa di oggi.

Il motivo di questa festa è di porre l'attenzione sulla famiglia nel suo insieme e nella sua importanza che - da sempre - essa riveste per il bene della società intera. Lo sappiamo bene: oggi la famiglia è minacciata da diversi fronti, sminuita nel suo valore, ridotta a convenzione sociale, in alcuni casi considerata anche come una pericolosa minaccia per la libertà e l'individualità. Oggi è anche più difficile dare un contenuto univoco alla parola "famiglia".

La fede e la tradizione cristiana, però, non smettono mai di considerare la famiglia come il luogo più vero per vivere e far crescere le buone relazioni che costituiscono la base della nostra stessa vita. Non per niente la Chiesa assegna alla famiglia un compito e una responsabilità grande: essere segno, cioè sacramento, dell'amore stesso di Dio. Nel modo con cui ci si ama, si condividono gioie e fatiche, ci si apre alla vita e agli altri, la famiglia mostra il volto dell'amore di Dio.

Il vangelo di oggi, sotto questo profilo, ci mostra due caratteristiche fondamentali della famiglia: il prendersi cura e la fiducia in Dio. I sogni di Giuseppe sono un modo per indicare la sua piena fiducia in Dio, non minore a quella di Maria, che diventa un criterio irrinunciabile per valutare le scelte della vita, anche le più difficili e impegnative.

La festa di oggi, quindi, rimette al centro la famiglia e la sua dignità per il bene di tutta la società. Inoltre è un invito a pregare sempre per le famiglie: per le nostre, quelle da cui proveniamo e quelle che abbiamo generato, per quelle in difficoltà, perché proprio attingendo alla fiducia in Dio trovino la forza di superarle.

don Sergio

Ogni giovedì, in santuario, alle 17.30

Adorazione eucaristica - Vespri - Rosario

Sabato 1 febbraio alle 15.00

nella sede Caritas

terzo incontro di Lectio Divina promossa dall'AC adulti
sul libro di Tobia

GIUBILEO: LA PORTA SANTA

Riprendo brevemente l'immagine della porta, che associamo con facilità al Giubileo, in riferimento alle parole di Gesù: «*Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno*» (Lc 13,24). La porta stretta può essere vista sotto diversi aspetti e suscitare quindi diverse reazioni. Può essere vista come una sorta di conquista, frutto di uno sforzo impegnativo per passare là dove è difficile; può essere vista come la presenza di un "portiere" che valuta con cura se i documenti sono in regola prima di lasciare entrare, documenti che testimoniano il nostro bene e il nostro male che verranno pesati su una bilancia di precisione ... sono letture possibili, che però non rendono giustizia al volto di Dio che Gesù rivela. Se la porta stretta indica una salvezza possibile a pochi, perché Gesù ha accolto la croce per la salvezza di tutti? Perché Dio si è incarnato per indicarci la strada per arrivare a lui?



Forse la porta stretta indica invece un passaggio possibile, ma personale: una porta fatta "su misura" dove ci passiamo solo noi, nient'altro. Una porta che ci costringe al lasciare fuori tutto ciò che è di peso e non ci passa... Nel Regno di Dio non ci portiamo nulla di tutto ciò che ora consideriamo importante, necessario, irrinunciabile; nulla di materiale, ma proprio niente, nemmeno un po', del nostro orgoglio, delle nostre presunzioni, dei nostri giudizi sugli altri, delle nostre scuse e giustificazioni facili... nulla. Solo noi stessi, nemmeno l'amore che abbiamo saputo custodire, ma solo quello che abbiamo più, perché donato.

Allora quella porta stretta non è più una meta difficile da raggiungere, quasi impossibile da conquistare, ma si rivela essere l'unica via possibile e praticabile per la vita, di oggi e di sempre. È il frutto di un cammino di conversione che ci porta a lasciare il peso di uno sguardo solamente umano sulla vita e sugli altri, per guardare il mondo con gli stessi occhi di Dio.

Passare per la "porta santa", quindi, non è un gesto come tanti, condito con un po' di spiritualità, ma significa prendere sul serio la chiamata di Dio in Gesù a vivere e ad amare come lui ci ama.

don Sergio

| | | | | | |
|---------------------------------|--|---|---|--|----------|
| domenica | 26 gennaio | S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe | | | |
| Siracide | 44,23-45, 1a.2-5 | ore 8.30 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Efesini | 5,33-6,4 | ore 10.30 | <i>eucaristia</i> | Anniversari di matrimonio | |
| Matteo | 2,19-23 | ore 18.00 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Diurna Laus 3a settimana | | | | | |
| lunedì | 27 gennaio | Feria | | | |
| Siracide | 44,1; 47,12-17 | ore 18.00 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Marco | 4,10b.24-25 | | | | |
| martedì | 28 gennaio | S. Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa | | | |
| Siracide | 44,1; 48,1-14 | ore 8.30 | <i>eucaristia</i> | pro Caterina Ruggeri | |
| Marco | 4,26-34 | | | | |
| mercoledì | 29 gennaio | Feria | | | |
| Siracide | 44,1; 49,1-3 | ore 18.00 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Marco | 4,35-41 | | | | |
| giovedì | 30 gennaio | Feria | | | |
| Siracide | 44,1; 49,4-7 | ore 8,30 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Marco | 5,1-20 | ore 17.30 | in santuario, adorazione eucaristica, vespri, rosario | | |
| venerdì | 31 gennaio | S. Giovanni bosco, presbitero | | | |
| Siracide | 44,1; 49,11-12 | ore 18.00 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Marco | 5,21-24a.35-43 | | | | |
| sabato | 1 febbraio | B. Carlo Ferrari, vescovo | | | |
| Esodo | 19,7-11 | Galati | 4,22-5,1 | Matteo | 20,17-19 |
| sabato | 1 febbraio | Vigilia della domenica | | | |
| | Le letture sono le stesse della domenica | ore 18.00 | <i>eucaristia</i> | pro Armando, Angela, Luigi + Elena e I defunti della fam. Castellari | |
| domenica | 2 febbraio | Presentazione del Signore | | | |
| Malachia | 3,1-4a | ore 8.30 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Romani | 15,8-12 | ore 10.30 | <i>eucaristia</i> | Pro Salvatore, Igino e Vincenza + Rino e Carlo Alberto Monti | |
| Luca | 2,22-40 | ore 18.00 | <i>eucaristia</i> | pro | |
| Diurna Laus 4a settimana | | | | | |

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it

indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it

PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 026622777